



L'acqua di domani

XXII CONVEGNO NAZIONALE DEI DELEGATI E VOLONTARI FAI

Il FAI (Fondo Ambiente Italiano) ha scelto la Sicilia per avviare la campagna#salvalacqua, con il XXII Convegno nazionale dei delegati e volontari FAI, *L'acqua di domani*, un interessante incontro, svoltosi il 24 febbraio, nel meraviglioso Teatro Massimo di Palermo, splendidamente coordinato dal vicepresidente esecutivo FAI, **Marco Magnifico**, dove con mirabili interventi si è parlato dell'importanza e del futuro dell'acqua.

I lavori hanno avuto inizio con la proiezione di un cartone animato con protagonista la *Linea*, il personaggio creato dal geniale **Oswaldo Cavandoli**, dove già si avverte la preoccupazione dell'emergenza idrica.

A seguire il video messaggio della cofondatrice e presidentessa onoraria del FAI, la battagliera **Giulia Maria Crespi**, la quale, nel ricordare come sin dal 1226 Francesco d'Assisi con *Il Cantico delle Creature* rendeva grazie al Creatore anche *per sora Acqua, la quale è molto utile, umile, preziosa e casta*, evidenziava quanto è importante l'acqua e quanta poca attenzione gli uomini vi danno e come il FAI sia costituito da un esercito di avanguardia che vuole impegnarsi e stimolare ad affrontare questo gravissimo problema.

Il Presidente della Repubblica **Sergio Mattarella** con una sua lettera ha apprezzato l'iniziativa ed ha indicato la necessità di un "impegno condiviso", un "contenimento degli sprechi", "un'attenta programmazione delle politiche di gestione delle acque", dove "ciascuno di noi può e deve responsabilmente farsi carico di questo obiettivo comune".

Nel corso dei saluti istituzionali, il Sindaco di Palermo **Leoluca Orlando**, nel suo intervento ha sottolineato quanto l'acqua, come l'aria sia un diritto e ha fatto risaltare che non è necessario il monopolio privato per far funzionare un'azienda, ma basta rispettare le regole e attivarsi.

Mentre **Salvo Cocina** del Dipartimento Acque e Rifiuti e l'Assessore all'Economia della Regione Siciliana **Gaetano Armao**, hanno fatto risaltare le attuali criticità e i futuri programmi per affrontarli.

Il Presidente di Fondazione Sicilia **Raffaele Bonsignore** nell'apprezzare l'ottimismo politico, ha rivendicato la necessità di una programmazione fattiva, non solo intervenendo quando si verificano emergenze e per poi rinviare, rilevando che ad oggi ci sono paesi dove l'acqua non viene giornalmente distribuita.

Il Presidente del FAI **Andrea Carandini**, ha auspicato una collaborazione, da parte di tutte le istituzioni, con il FAI nella campagna culturale di riciclo dell'acqua, ha reso nota che il FAI e le Nazioni Unite hanno dichiarato il 2018-2019 ANNO DELL'ACQUA e si auspica che da oggi tutti i cittadini diventino IDROCIVICI, neologismo creato dal FAI.

Successivamente **Vito Mancuso** ha ricordato come l'acqua sia la vita, sin dai primordi fino alla nascita umana, che il fondamento e l'origine della vita è l'acqua per il suo potere aggregante e senz'acqua non ci sarà un domani.

Il teologo continua dicendo che l'acqua ammorbidisce, scioglie le barriere è sorgente di spiritualità e nel avvalorare quanto sia salvifica, cita Dante quando nel XV Canto del Purgatorio dice *“D'aprir lo cuore alle acque della pace, che dall'eterno fonte son diffuse”* e finanche Aristotele nel Libro I della *Metafisica* il quale scriveva che *“Océano e Teti come autori della generazione delle cose, e dissero che ciò su cui gli Dei giurano è l'acqua, ... Infatti, ciò che è più antico è anche ciò che è più degno di rispetto, e ciò su cui si giura.”*

Nel suo intervento il Sottosegretario del Ministero dei Beni Culturali **Ilaria Borletti Buitoni**, ha ringraziato il FAI per l'accurata gestione del paesaggio e per il farsi sempre di più promotore della salvaguardia di un bene come l'acqua, perché oggi più che mai ogni cittadino deve essere testimone di quello che può essere la necessità di uno sviluppo sostenibile.

Mentre **Michele Torsello** Direttore di #Italiasicura, ci ha ricordato come la facilità di approvvigionamento ha fatto perdere il valore dell'acqua, cosa che si aveva cinquanta anni fa, importanza assegnata anche da Leonardo da Vinci, che ha circondato *La Gioconda* in un paesaggio rappresentato da corsi d'acqua.

Paolo Pagliaro con il suo "punto" ha messo in evidenza che in Italia pur essendo ricchi d'acqua, perché abbiamo in custodia il più importante patrimonio idrico naturale europeo, rischiamo di restare a secco perche scarse piogge, sorgenti inquinate, spreco e troppa perdita nelle reti di distribuzione, stanno distruggendo una risorsa che purtroppo non è infinita.

Il Direttore dell'Istituto di Ricerca sulle acque del CNR **Vito Felice Uricchio** ha ribadito che bisogna razionalizzare i consumi perché l'acqua è essenziale per la vita, poiché ben 94 processi ambientali coinvolgono l'acqua, mentre **Enrico Zanchi** ha colto la grande voglia di affrontare il problema e da chimico ha evidenziato come l'acqua non è mai la stessa e il calcare che contiene è un problema, senza il quale si risparmierebbe una quota enorme della stessa.

Marco Magnifico dice del perché *L'acqua di domani*: dobbiamo abituarci a riutilizzare l'acqua piovana, a utilizzare l'acqua riciclata per diventare cittadini *idrocivici*, per abituarci a utilizzare quel bene che è l'acqua potabile che purtroppo scarseggerà sempre di più, ed ha inoltre illustrato l'attenzione data all'acqua per mezzo di un uso intelligente, in tutte le proprietà dei FAI, riflettendo con la sapienza del contadino nei momenti di necessità.

Daniele Meregalli e **Daniela Bruno**, Responsabili Uffici Ambiente Paesaggio e Patrimonio del FAI, hanno fatto risaltare che mentre il sistema fa acqua da tutte le parti, il FAI lancia un sasso nello stagno, con SALVA L'ACQUA, UN PATTO PER L'ACQUA, L'IDROCIVISMO, il patto di Palermo, già in essere per la presenza di tutti gli attori interessati al problema e diventa necessario consolidare il tema del riciclo come avviene per i rifiuti, anche per l'acqua: RECUPERA – RISPARMIA – RICICLA.

Ha partecipato al convegno l'Assessore dei Beni Culturali **Vittorio Sgarbi**, il quale nel ricordare il padre recentemente scomparso, ha letto uno scritto in cui si coglie il legame che lo stesso aveva con l'incommensurabile fiume Po, ha ironicamente proposto la creazione di un Dipartimento Culturale a guida del FAI ed ha sottolineato come lo Stato deve rappresentare la coscienza del bene in tutti i suoi aspetti.

A conclusione dei lavori del convegno il **Presidente del FAI**, ricordando che il compito del FAI non è quello di sostituirsi allo Stato ma di pungolarlo, ha lanciato diverse proposte rivolgendosi ai Cittadini, affinché in essi venga trasmessa la consapevolezza del valore dell'acqua agli Enti Locali e Consorzi, allo scopo di impegnarsi ad accentuare il riutilizzo delle acque piovane e di quelle depurate, ed al Governo al fine di impegnarsi a legiferare per ridurre la dispersione, conservare la permeabilità dei suoli, estendere il contatore familiare in tutta Italia, avviare la Bolletta blu: "più acqua consumata, più cara la paghi", onde dare vita alla certificazione idrica degli edifici, per garantire l'Idro-Bonus, e l'Iva agevolata.

Il Presidente del FAI ha chiosato che la vita è acqua, pertanto salviamo con l'acqua sia la terra se vogliamo salvarci tutti, ma per far ciò occorre fare in modo che l'acqua "intenerisca i nostri cuori e non indurisca la nostra volontà".

In ultima analisi, un convegno d'interventi di alto livello sia per i relatori, sia per i contenuti, con un gremio e attento pubblico in sala, visto il tema in argomento. Un bene prezioso, un bene comune, un bene primario da salvaguardare, l'acqua e la sua gestione, al fine di promuovere anche efficaci azioni di prevenzione sullo spreco e di educare alle buone pratiche, compreso il riuso, anche per evitare lo scempio dei serbatoi idrici colorati che si avvistano sui tetti delle case siciliane, contagio al quale nemmeno la stessa storica sede del Comune di Palermo sfugge.

Vito Mauro